



Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale in materia di investimenti

Allegato 3 - Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale in materia di investimenti

1. Introduzione e principi generali

Nel 2018, nell'ambito del suo piano d'azione per un'economia più verde e più pulita, la Commissione europea ha pubblicato tre raccomandazioni principali rivolte a settori specifici del sistema finanziario, nel dettaglio:

- riorientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili per raggiungere una crescita sostenibile e inclusiva
- gestire i rischi finanziari del cambiamento climatico, dell'esaurimento delle risorse, del degrado ambientale e delle questioni sociali
- promuovere la trasparenza e una visione a lungo termine delle attività economiche e finanziarie

In tale contesto, le autorità europee hanno iniziato a sviluppare un quadro normativo per gli operatori dei mercati finanziari per rispondere a queste tre raccomandazioni. Nell'2019 è stato pubblicato il regolamento 2019/2088, noto come SFDR o Disclosure sulla pubblicazione di informazioni sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

La Compagnia, in qualità di compagnia di assicurazione, è soggetta al sopracitato regolamento.

Lo scopo di questo documento è presentare come la Compagnia integra, governa e gestisce i rischi per la sostenibilità che possono influire sui suoi investimenti, vale a dire i rischi ambientali, sociali e di governance (Environmental Social Governance – “ESG”).

UniCredit Life Insurance è una compagnia di assicurazione sulla vita e gestisce le attività per conto degli assicurati e per conto degli azionisti, direttamente o indirettamente attraverso società di gestione del risparmio. In qualità di investitore a lungo termine, è consapevole del fatto che integrare i criteri ESG nella valutazione di un investimento contribuisca alla creazione di valore e ottimizzi il rapporto rendimento/rischio nel tempo.

La Compagnia implementa una strategia di investitore responsabile, con l'obiettivo di proteggere le attività finanziarie alla base degli impegni nei confronti degli assicurati e creare valore finanziario ed extra-finanziario.

La considerazione dei rischi per la sostenibilità si traduce nell'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nella selezione delle attività finanziarie e dei soggetti emittenti. La strategia si riflette pertanto nell'attuazione di una politica di esclusione di determinati strumenti finanziari, emittenti, settori o paesi, in coerenza con la strategia adottata dal Gruppo UniCredit, e si coordina con le competenze extra-finanziarie delle società di gestione di cui si avvale.

La strategia di investimento responsabile costituisce parte integrante della strategia di investimento approvata dall'Alta Direzione e dal Cda.

Viene implementata una governance responsabile degli investimenti per consentire al Cda, all'Alta Direzione, al Comitato Investimenti di integrare i principi ESG nei rispettivi processi decisionali.

La strategia di investimento responsabile, i suoi obiettivi e la sua attuazione sono presentati almeno una volta all'anno al Cda.

L'attuazione operativa ed efficace di processi di investimento responsabili è di competenza dell'Area Investimenti, che supervisiona e garantisce l'implementazione operativa della strategia di investimento responsabile nell'ambito delle decisioni di investimento e dei comitati investimenti.

Con cadenza trimestrale viene presentato all'Alta Direzione un report sugli investimenti sostenibili.

2. Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento

La Compagnia integra nei propri processi di investimento i rischi di sostenibilità, rappresentati da eventi o circostanze nel campo ambientale, sociale o di governance (ESG) che, una volta verificati, potrebbero avere un impatto negativo significativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.

La gestione dei rischi di sostenibilità negli investimenti viene declinata a seconda della natura dei prodotti e delle asset class considerate e viene implementata attraverso due strategie complementari:

- adozione di criteri ESG nel processo selezione di nuovi investimenti
- politica di esclusione di paesi, settori, valori o strumenti finanziari, al fine di ridurre i rischi ritenuti più elevati

	Esclusione Paesi	Esclusione valori	Analisi rating ESG
Obbligazioni corporate	✓	✓	✓
Obbligazioni governative	✓	Non previsto	✓
Azioni	✓	✓	✓
Fondi *	✓	✓	Non previsto

* inclusi fondi illiquidi (real estate, private equity, ...), i mandati dedicati ed i fondi interni unit linked. I fondi aperti sottoscritti dalla Compagnia non sono oggetto di esclusione.

3. Adozione di criteri ESG e processo di selezione degli attivi

La Compagnia si avvale con prevalenza di Amundi nell'attività di gestione delegata di alcuni dei propri portafogli, sposando il relativo approccio "sostenibile" nella scelta degli investimenti.

In particolare, si vogliono prendere in considerazione i possibili rischi di sostenibilità legati alle decisioni di investimento, applicando specifiche ed attente politiche di due diligence attraverso un'analisi ESG basata su un approccio "best in class", assegnando un rating all'emittente (da A a G, dove A rappresenta il rating più alto e G il rating peggiore), sulla base dei seguenti principi:

- esclusione dei rating più bassi: sono esclusi investimenti in titoli con rating G; i titoli con rating F sono tollerati solo nei casi in cui non sia reperibile sul mercato uno strumento che abbia le medesime caratteristiche finanziarie ed un rating ESG migliore.
- sovrappeso degli emittenti con rating migliori.

Per l'individuazione e la prioritizzazione dei principali rischi di sostenibilità che si vogliono evitare viene applicata una metodologia di valutazione basata su 38 criteri qualitativi e quantitativi, 17 dei quali sono criteri generali basati sui tre pilastri comuni a tutti i settori di appartenenza, nel dettaglio:

- **Ambiente:** l'analisi valuta il modo in cui le aziende si occupano delle questioni ambientali e la loro capacità di controllare l'impatto diretto e indiretto delle proprie attività sull'ambiente, in termini di riduzione del consumo energetico e di emissioni di gas serra, di impegno contro lo spreco di risorse e tutela della biodiversità;
- **Sociale:** l'obiettivo è misurare come un'azienda definisce ed attua una strategia mirata allo sviluppo del proprio capitale umano e alla tutela dei diritti umani in generale. Tale dimensione di analisi copre molteplici temi, tra cui l'aspetto sociale legato al capitale umano degli emittenti, quelli legati ai diritti umani e le responsabilità nei confronti dei diversi stakeholder;
- **Governance:** l'analisi valuta la capacità degli emittenti di stabilire un framework di corporate governance efficace che sostenga il valore degli emittenti nel lungo termine.

In aggiunta ai criteri generali, l'analisi viene integrata da altri e 21 criteri specifici, declinati per singolo settore economico.

Investimenti in Green Bond

Aspetto prioritario nella scelta di investimenti sostenibili della Compagnia è come già indicato la tutela dell'Ambiente. La Compagnia si impegna infatti a privilegiare ed incrementare progressivamente gli investimenti diretti in strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione energetica ed ecologica. Questo impegno si traduce nel sostegno a progetti di finanziamento di *green bond* che contribuiscono a sostenere diversi ambiti e azioni a sostegno dei bisogni dell'Ambiente (energie rinnovabili, soluzioni e servizi ambientali, economia circolare, edifici verdi, trasporti e mobilità sostenibili, agricoltura e alimentazione sostenibili).

Questi investimenti sono monitorati e comunicati trimestralmente all'Alta Direzione.

4. Politica di esclusione

Sempre nella prospettiva di tenere in debita considerazione dei rischi di sostenibilità delle proprie decisioni di investimento, in linea con la strategia di investitore responsabile tenuta da UniCredit, la Compagnia adotta un approccio che prevede l'esclusione esplicita di emittenti, settori e Paesi dall'universo investibile e la selezione di investimenti basati sul rispetto delle norme e degli standard internazionali.

La lista delle esclusioni viene diffusa internamente alla Compagnia alle Funzioni interessate e comunicata alle Società di gestione incaricate della gestione dei portafogli.

Investimenti in fondi

Si prevede in generale che i fondi aperti domiciliati o registrati in un paese escluso non siano ammessi.

La Compagnia si impegna inoltre, ove possibile, a selezionare fondi liquidi e illiquidi con strategie sostenibili.

Gli investimenti in fondi ESG sono monitorati e comunicati trimestralmente all'Alta Direzione.

5. Perimetro di applicazione della Politica

La Politica si applica al Patrimonio della Compagnia e ai portafogli assicurativi, i cui asset sottostanti possono essere gestiti direttamente o con gestione delegata a gestori esterni. Nel dettaglio:

Gestioni separate e Patrimonio Libero:

Le Gestioni Separate e il Patrimonio Libero della Compagnia seguono i principi esplicitati ai paragrafi precedenti in merito alla valutazione degli effetti negativi sulla sostenibilità nelle decisioni di investimento ed alle politiche di due diligence agite. Si prevede infatti l'applicazione di specifiche politiche di esclusione. Per i portafogli in delega gestionale concessi ad Amundi, la politica di investimento è inoltre integrata dal predetto approccio "best in class" descritto sopra, che garantisce una rafforzata attenzione agli impatti sulla sostenibilità delle scelte di investimento.

Nella scelta di investimenti in fondi, ETF e prodotti illiquidi si privilegiano strumenti con strategie sostenibili.

Fra gli strumenti obbligazionari viene privilegiato l'investimento in green bond in forza dell'indicata priorità che la Compagnia riconosce nell'ambito della tutela dell'Ambiente.

Unit linked:

La politica di investimento dei singoli portafogli segue le linee guida specifiche del singolo mandato di gestione (fondi interni assicurativi o prodotti unit linked a gestione diretta in fondi), in funzione degli obiettivi di investimento specifici, delle caratteristiche di ciascun mandato e dell'integrazione delle policy ESG adottate dal gestore delegato (Amundi, Pimco e UniCredit).

Gli investimenti diretti in azioni ed obbligazioni nei Fondi Interni Assicurativi seguono quanto previsto in materia

di politiche di esclusione.

Alcuni dei portafogli unit linked, pur non integrando valutazioni relative al rischio di sostenibilità, offrono la possibilità di selezionare fondi che integrano nella loro politica di investimento principi ESG, mantenendo anche la possibilità che per gli investimenti diretti in titoli azionari e obbligazionari siano seguiti approcci “best in class” ed *engagement*.

Alcuni portafogli unit linked, in funzione degli obiettivi di investimento, possono prevedere l'adozione di strategie di investimento che integrano criteri che promuovono caratteristiche ESG o strategie che perseguono obiettivi esplicitamente sostenibili.

Prodotti Previdenziali:

Per i prodotti previdenziali vengono seguiti gli stessi criteri adottati per gli altri portafogli assicurativi, opportunamente declinati per tipologia di sottostante (Gestioni Separate e Fondi interni Assicurativi Unit Linked).